



Sommario

1. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	2
2. RISCHI RESIDUI.....	4
3. SOCCORSI DI URGENZA: FOLGORAZIONE.....	5
4. ESTINTORE E COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	6
5. GESTIONE DEI RIFIUTI.....	8

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.

Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon

1. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Le operazioni in argomento devono essere condotte da almeno n.2 unità di personale .

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Principali rischi

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
lesioni durante la movimentazione o la manipolazione del materiale	Probabile	Modesta	MEDIO	3
lesioni dorso lombari dovute alla movimentazione manuale dei carichi;	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Inalazione di polvere, fibre e gas	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a rumore	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Punture, tagli, abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Cesoimento, stritolamento	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Rischio elettrico: folgorazione	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio chimico	Possibile	Modesta	BASSO	2

Misure di prevenzione e protezione

- Verificare che il complesso sia collegato ad un efficace ed efficiente rete di terra.
- Operare con la porta dello shelter aperta;
- Illuminare adeguatamente l'area di lavoro;
- Usare i dispositivi di protezione individuale quali guanti, scarpe antinfortunistiche, tuta da lavoro, maschera FFP3,
- Non fumare e non usare fiamme libere;
- Durante i lavori assicurare la presenza di un numero adeguato di estintori immediatamente pronti all'uso;
- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale o elettrico devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
- le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante;
- nell'utilizzo delle sostanze siliconiche evitare il respiro diretto dei vapori, usare una maschera tipo FFP3 e verificare che le prescrizioni di sicurezza sul prodotto siano leggibili.

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon

Di seguito sono presentati alcuni segnali di pericolo e avvertimento

Pericolo

Descrizione



USTIONE : la superficie dell'apparecchiatura potrebbe essere calda, tubazioni, luci, ecc.



PERICOLO DI ELETTROCUZIONE: le parti elettriche possono essere sotto tensione.



PERICOLO DI SCHIACCIAMENTO DI MANI E PIEDI: porte, portelloni, durante le operazioni sul complesso.

Avvertimento

Descrizione



VIETATO FUMARE : vietato fumare all'interno del complesso.



Il complesso, prima di essere mantenuto dagli operatori, deve essere collegato ad un efficace ed efficiente impianto di terra.



ALCUNI DISPOSITIVI POSSONO ESSERE SENSIBILI ALLE CARICHE ELETTROSTATICHE. INDOSSARE PERTANTO OPPORTUNE CALZATURE ISOLANTI DURANTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE.

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon

Si raccomanda inoltre durante le attività di manutenzione di esporre il cartello “MANUTENZIONE IN CORSO”, soprattutto in prossimità dei quadri elettrici e della presa di alimentazione generale.



2. RISCHI RESIDUI

In tutte le apparecchiature sono presenti rischi che non possono essere eliminati o mitigati, ma che dipendono dal corretto comportamento degli operatori.

È quindi necessario informare l'operatore di tali rischi, riportando con cura l'equipaggiamento di protezione individuale da utilizzare.

Durante le fasi di utilizzo delle apparecchiature verificare sempre che ci siano gli spazi sufficienti per limitare tali rischi.

L'area intorno alla zona di lavoro deve sempre:

- essere mantenuta libera da ostacoli (quali scale, attrezzi, contenitori, scatole, ecc).
- essere pulita e asciutta;
- essere chiaramente identificata con apposita cartellonistica;
- essere non accessibile ai non addetti ai lavori o ai non autorizzati.

Di seguito sono indicati i rischi residui per il complesso e le macchine installate all'interno:

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon

RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE DI situazione pericolosa
Scivolare o cadere	L'operatore può scivolare o cadere a causa della presenza di acqua o sporcizia sul pavimento. Scale non idonee. Non utilizzo delle imbracature.
Ustioni	L'operatore tocca intenzionalmente o volontariamente alcuni elementi del dispositivo senza utilizzare guanti protettivi (ad esempio le lampade potrebbero essere calde dopo diverse ore di utilizzo, dicasi lo stesso per la caldaia, la canna fumaria e le tubazioni)
Elettrocuzione	Il contatto con parti elettriche sotto tensione durante le operazioni di manutenzione effettuate con il quadro elettrico in tensione. Inefficiente ed inefficace impianto di terra.
Schiacciamento degli arti	L'operatore può chiudere le porte, i portelloni, il coperchio di protezione inavvertitamente o a causa di folate di vento o non utilizzare correttamente i martinetti meccanici. Si possono verificare schiacciamenti a mani e piedi
Ribaltamento del carico	Durante la movimentazione di materiale sono possibili ribaltamenti dei carichi, che possono essere causati da dispositivi di sollevamento / trasporto inadatti o carico sbilanciato o manovre azzardate.

3. SOCCORSI DI URGENZA: FOLGORAZIONE

Di seguito sono presentati i soccorsi di urgenza da prestare a chiunque sia colpito da folgorazione. Si tenga presente che l'intervento deve essere condotto da personale qualificato e adeguatamente formato per i corsi di primo soccorso.

SOCCORSI D'URGENZA da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica

PRIMI PROVVEDIMENTI

Quando una persona è rimasta colpita da corrente elettrica intervenire immediatamente nei modi sottoindicati e mandare subito a chiamare il medico:

A) QUANDO LA TENSIONE È INFERIORE A 400 - 600 volt:

- 1 - Se l'infortunato è ancora a contatto con le parti sotto tensione, togliere la tensione aprendo gli interruttori. Qualora, invece, per togliere la tensione, occorra aprire sezionatori e asportare valvole sotto carico, poiché ciò comporta il pericolo di sfiammate, archi, proiezioni di metallo incandescente, la manovra deve essere effettuata a distanza, usando opportuni mezzi isolanti. Qualora, non potendo fare altrimenti, per togliere la tensione sia necessario troncare i conduttori, occorre adoperare attrezzi isolanti, a manico lungo.
- 2 - Se non si può togliere prontamente la tensione, allontanare dall'infortunato, con un solo movimento rapido e deciso i conduttori o le parti sotto tensione. Questa manovra non deve assolutamente essere eseguita con le mani ma mediante bastoni, pertiche, scale di legno secco, ecc. Inoltre, chi la esegue deve essersi isolato dal suolo mediante legno secco, panni asciutti, scarpe di gomma, ecc., evitando il contatto con qualsiasi oggetto circostante, specie se metallico.
- 3 - Se non è possibile togliere prontamente la tensione né allontanare dall'infortunato i conduttori o le parti sotto tensione, strappare l'infortunato dal contatto, adottando le precauzioni di cui sopra. Se è necessario, afferrare l'infortunato con le mani, dopo averle isolate con parecchi strati di stoffa asciutta o con guanti di gomma, oppure levandosi la giacca e infilando le mani nelle maniche, ripiegandone le estremità in modo da formare un grosso spessore di stoffa. Afferrare l'infortunato solo per gli abiti (evitando le parti umide, per esempio, quelle sotto le ascelle) e allontanarlo dal contatto con movimento rapido e deciso, impiegando, possibilmente, una sola mano. Se l'infortunato è attaccato alle parti sotto tensione con entrambe le mani, è più facile staccare prima l'una e poi l'altra. Se l'infortunato è percorso da corrente di scarica verso terra, prima isolarlo da terra e poi dalle parti sotto tensione.

B) QUANDO LA TENSIONE È SUPERIORE A 400 - 600 volt:

È assolutamente necessario togliere la tensione, agendo sulle relative apparecchiature. Tale manovra deve essere eseguita da persone competenti. Solo in casi eccezionali, se è proprio impossibile togliere immediatamente la tensione, e solo se questa non supera qualche migliaio di volt, si possono eseguire gli altri soccorsi di cui alla lettera A ma aumentando convenientemente le misure precauzionali e, in particolare, l'isolamento dei soccorritori.

RIANIMAZIONE DEL FOLGORATO

La folgorazione può determinare arresto del respiro oppure arresto del respiro e del cuore.

ARRESTO DEL RESPIRO

Si nota l'assenza dei movimenti respiratori. In questo caso si deve iniziare immediatamente la respirazione artificiale (vedi Istruzioni A).

ARRESTO DEL CUORE

Non si percepiscono i battiti cardiaci e le pulsazioni arteriose, la pupilla è dilatata e non reagisce alla luce.

Non perdetevi tempo. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale (vedi Istruzioni A) e il massaggio cardiaco (vedi Istruzioni B).

Le manovre di rianimazione devono essere continuate fino a quando non compaiono segni evidenti di attività del circolo periferico e respiratorio.

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti
ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon

ARRESTO DEL RESPIRO (Istruzioni A): RESPIRAZIONE ARTIFICIALE «BOCCA - BOCCA»

- 1 - Adagiare l'infortunato sul dorso con la testa fortemente piegata indietro, stando in ginocchio al suo fianco.
- 2 - Inclinare all'indietro, quanto più possibile, la testa dell'infortunato come indicato in fig. 1 e mantenere questa posizione appoggiando il palmo della mano sul vertice del capo.
- 3 - Aprirgli la bocca con una mano. Fare una profonda inspirazione e, tenendo chiuse con due dita le sue narici, soffiargli l'aria con forza nella bocca finché il suo torace si sollevi. Qualora la bocca e la gola del colpito fosse ostruita da fango o altri elementi, allontanarli con le dita.

Se ripugnasse il contatto diretto con l'infortunato, interporre un tessuto leggero che lasci passare l'aria (garza, fazzoletto, lembo della camicia). Se la mandibola è contratta, non perdere tempo per abbassarla, ma soffiare l'aria nel naso (metodo bocca-naso).

4 - Allontanare la bocca dalla bocca o dal naso dell'infortunato, in modo che l'aria insufflata possa uscire. Ripetere l'operazione per 15 volte al minuto. Le prime 10 insufflazioni di aria devono essere fatte molto rapidamente. Non interrompere la respirazione artificiale se non quando l'infortunato abbia incominciato a respirare o un medico ne abbia constatato la morte.



ARRESTO CARDIACO (Istruzioni B): MASSAGGIO CARDIACO ESTERNO E RESPIRAZIONE ARTIFICIALE - RIANIMAZIONE CUORE - POLMONI

- 1 - Porre il soggetto supino su di un piano rigido (piano stradale, terreno, pavimento, ecc.).
- 2 - Porre il palmo di una mano sotto il punto centrale del torace, sulla parte inferiore dello sterno, appoggiarvi sopra l'altra mano (nei bambini si può usare una sola mano, nei neonati due dita) ed esercitare una energica pressione verticale sul torace, usufruendo del peso del corpo.
La manovra va eseguita al ritmo di circa una volta al secondo (80 - 80 volte al minuto primo, ritmi più rapidi, 80 - 100 volte al minuto nei bambini).
- 3 - La rianimazione cuore - polmoni (respirazione da bocca a bocca - naso e massaggio cardiaco) va quindi eseguita nel modo seguente:



- nel caso di un unico soccorritore: due insufflazioni di aria nella bocca (o nel naso) della vittima saranno seguite da 12-15 compressioni del cuore;
- se i soccorritori sono due: a un'insufflazione di aria eseguita da un soccorritore, l'altro farà seguire 5 compressioni cardiache.
- 4 - Le manovre di rianimazione non devono essere mai interrotte (neppure durante il trasporto) e dovranno essere continuate fino a quando non siano ben evidenti i segni di una ripresa dell'attività circolatoria (ricomparsa delle pulsazioni; pupilla non dilatata e reagente alla luce) e respiratoria (comparsa del respiro). Sospendere le manovre solo quando un medico abbia constatato la morte.

TRATTAMENTO DELLE USTIONI

- 1 - Qualora l'infortunato presenti bruciature ricoprire le stesse, in attesa del medico, con garza sterile, indi con ovatta, e fissare con benda. Lavarsi le mani prima di compiere queste operazioni.

- 2 - Durante la medicazione non sospendere né la respirazione artificiale né il massaggio cardiaco.

4. ESTINTORE E COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio:

1. Disalimentare elettricamente il complesso, preferibilmente direttamente dalla presa a cui il complesso è collegato o dalla connessione posta sul container (se è possibile farlo in sicurezza);
2. Allontanarsi dal complesso ponendosi a distanza di sicurezza, aiutando eventuali malcapitati o feriti.
3. Allertare i soccorsi o i reparti antincendio;
4. Allontanare eventuale materiale infiammabile nei dintorni del complesso che potrebbe alimentare l'incendio;
5. Se è presente solo un principio di incendio e si hanno le competenze necessarie (corso antincendio rischio alto n.16 ore) si può tentare di spegnere le fiamme utilizzando l'estintore in dotazione. Se l'incendio è generalizzato non tentare di spegnere le fiamme.

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon

6. Ad incendio domato, controllare attentamente che non esistano dei focolai occulti e non smobilitare finché non sia raggiunta la certezza dell'impossibilità di ripresa dell'incendio.
7. La ripresa del servizio dovrà venire attuata solo dopo aver verificato l'efficienza del complesso.



I DISPOSITIVI ANTINCENDIO, QUALI GLI ESTINTORI, DEVONO ESSERE UTILIZZATI SOLO DA PERSONALE ADDESTRATO E SPECIFICAMENTE FORMATO. L'UTILIZZO DA PARTE DI PERSONALE NON AUTORIZZATO PUO' CAUSARE DANNI A PERSONE E COSE.

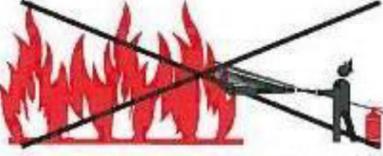
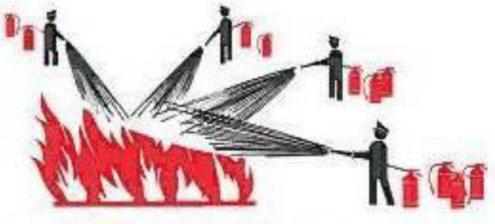
Si elencano di seguito alcune iconografie sull'uso degli estintori.

USO DELL'ESTINTORE







- 1) Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.
- 2) Non spruzzare l'estintore inutilmente ma sempre dall'alto verso il basso.
- 3) In un incendio di piccola dimensione non si deve vuotare completamente l'estintore ma bisogna spegnere il fuoco con spruzzi intervallati in modo da lasciare una rimanenza nell'estintore stesso per un'eventuale ripresa delle fiamme.
- 4) Un incendio di grande dimensione non va mai spento da soli ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti.

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon



5. GESTIONE DEI RIFIUTI

Durante la manutenzione o l'utilizzo possono essere generati materiali di scarto.

I componenti che hanno impresso il simbolo del secchio dei rifiuti con una barra attraverso

di esso  non devono essere smaltiti con i rifiuti ordinari, essi devono essere conferiti ad impianti autorizzati.

Fare riferimento alle normative locali del paese nel quale il complesso è utilizzato.

Si ricorda altresì che ad ogni sostituzione di qualsiasi particolare del complesso soggetto a smaltimento differenziato, occorre sempre fare riferimento alle normative vigenti e a smaltitori autorizzati.

Il mancato rispetto delle norme sullo smaltimento, può essere perseguito penalmente

ITALY HEADQUARTERS

R.I. S.p.A.
Via Surbo, 38
73019 - Trepuzzi - LE - I
Tel. +39 0832 758225
Fax + 39 0832 755889
P.IVA 02042710752
info@rigroup.it
pec: r.i.spa@legalmail.it
www.rigroup.it

LOCAL BRANCHES

AFRECO sarl
Djibouti

ARKOS Ilc
Kosovo

R.I. GULF
Dubai

R.I.MED sarl
Lebanon